

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 2040

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**PERLINGIERI, SALERNO, SANSONE, AMENDOLA PIETRO,  
PERRONE CAPANO**

*Annunziata il 20 giugno 1951*

Concessione di una pensione straordinaria alla vedova di Arnaldo Lucci

ONOREVOLI COLLEGHI! — La presente proposta, ad iniziativa di deputati di vari settori, è un atto di doverosa reverenza alla memoria di Arnaldo Lucci.

Chiunque abbia vissuto e viva la vita del diritto, nel suo processo evolutivo scientifico o nella quotidiana fatica della sua traduzione concreta, non ignora, né può ignorare, la statura di questo Maestro e la gigantesca orma da lui segnata. Vivi testimoni restano di lui gli scritti tramandatici e più ancora il costante rimpianto della Cattedra e del Foro per il vuoto incolmabile della sua assenza.

Ebbe a regola di vita l'ideale della giustizia.

Per esso combatté sempre, nell'agone politico — che lo vide tra i più rappresentativi e pugnaci — dalla Cattedra e nel Foro, sulle piazze e nel Parlamento.

Assertore dei diritti del popolo e del suo anelito di redenzione, ne interpretò la voce militando nel partito socialista. Eletto depu-

tato il 27 novembre 1913, fece parte della Camera per le legislature 24<sup>a</sup>, 26<sup>a</sup> e 27<sup>a</sup> finché non venne dichiarato decaduto il 9 novembre 1926, quale oppositore antifascista.

Fu Consultore nazionale e Vicepresidente della Consulta sino alla data della sua morte.

Difese i propri ideali sino al sacrificio, senza mai deflettere, con coraggio pari alla costanza, anche quando la violenza sembrò impedirne la espressione esteriore, subendo umiliazioni e minacce, violenze e persecuzioni, carcere e saccheggi.

Coerente a tali ideali, chiuse in povertà il suo cammino. Chiaro esempio di vita, la memoria di lui degnamente si ricongiunge a quella di coloro che, indicando al progresso la via faticosa della elevazione del popolo, compongono la schiera degli antesignani della nostra più vera storia e del nostro avvenire.

Innanzi a questa memoria si raccolga vibrante il consenso unanime e la solidarietà commossa della Camera.

## PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Alla signora Adele Rangoni, vedova di Arnaldo Lucci, è assegnata, a decorrere dal 1° gennaio 1951, e per tutto lo stato di vedovanza, una pensione annua straordinaria di lire 360.000 in dodici rate mensili.